



DONNE IN NERO - CONTRO LA GUERRA

Siamo un gruppo di donne che in nero e silenzio esprimiamo la protesta contro la guerra. Questo tipo di protesta hanno iniziato le pacifiste israeliane, nel gennaio di 1988, protestando contro la occupazione del popolo palestinese, appoggiate dalle donne palestinese ed americane. Anche con questo le donne hanno dimostrato che la solidarietà delle donne non ha confini nazionali, religiosi, statali, neanche quando il regime ci confronta e divide con scopi ben precisi. In febbraio di quest'anno le pacifiste italiane, hanno nello stesso modo manifestato la loro protesta contro la guerra del Golfo. Lo stesso hanno fatto le pacifiste tedesche e britanniche. Alcune settimane fa DONNE IN NERO in Italia protestano contro la guerra in Jugoslavia.

DONNE IN NERO di Belgrado ogni mercoledì s'adunano nei posti pubblici per protestare, in nero e in silenzio, contro la guerra.

PERCHE COLORE NERO E PERCHE IN SILENZIO?

Le donne si vestono in nero per la morte delle persone vicine. Invece noi ci vestiamo di nero per la morte delle persone sconosciute e conosciute, vittime di questa guerra.

Ci vestiamo di nero per protestare contro i "leader" irresponsabili nazionalistici, responsabili per le vittime di questa guerra; questi leader fanno uso del potere militare e della violenza come unico argomento.

Il silenzio, l'abbiamo scelto rifiutando a dire delle parole superflue che impediscono pensare su di se stessi e sugli altri. Il silenzio caratterizza la vita della maggioranza di cittadini di questo paese. I mass-media sono chiusi per noi. Vogliamo dimostrare che il silenzio non significa l'approvazione, ma addirittura il contrario.

Il colore nero e il silenzio esprimono il nostro rifiuto di questa guerra e ogni tipo di guerra.

Con le armi mai si può impedire la guerra e nemmeno ottenere la pace. Siamo profondamente convinte che il rispetto della vita umana è la premessa per ogni attività politica.

DONNE IN NERO vogliamo stimolare i valori differenti da quelli dominati dai spiriti patriarcali che c'impongono: la non violenza invece della violenza; solidarietà invece della oppressione; vita invece della distruzione, necrofilia e morte.

INVITIAMO TUTTE LE DONNE DI UNIRCI A NOI (ogni mercoledì alle 15,30h) IN QUESTO ATTO DI RIBELIONE CONTRO LA GUERRA, CONTRO QUELLI CHE SONO AL POTERE, CONTRO IL PATRIARCATO. QUESTA GUERRA NON L'ABBIAMO VOLUTA, LA RIFIUTAMO. CI OPPONIAMO CON LA NON VIOLENZA E CON LA SOLIDARIETA DI DONNE.

BELGRADO, 9 ottobre 1991.